

viste di speciale interesse per le frequentatrici del Corso biennale, che possono, in questo modo, tenersi al corrente della moderna produzione del genere.

Sin dal suo sorgere la Scuola di Magistero Professionale per la donna del Comune di Torino ottenne dal Ministero Educazione Nazionale di poter diventare sede di esami di Stato, formando una seconda Commissione dipendente dalla Regia Scuola di Padova.

Sono abilitate, da questa Commissione, le alunne delle due specializzazioni, e quelle provenienti dal Corso esistente fin dal 1933 presso l'Istituto Figlie dei Militari.

Le abilitate della Scuola del Comune dal 1933 al 1937 sono 72: conseguita a Roma la prova finale, insegnano nelle Regie Scuole Medie del Piemonte e di parecchie regioni d'Italia.

Per la prima specializzazione la massima importanza è data ai lavori femminili: dall'abito al pizzo, dagli indumenti per bambini, signore, uomini, alla confezione di biancheria per camere, cucine e mense: tutta una serie di lavori pratici, utili; vestiti, borsette, ricami in bianco ed in colore, reticelle, tomboli, Aemilia-Ars, Cantù, Venezia, Burano, sono imparati con disinvoltura dalle giovinette.

Con il sorgere delle R. Scuole di Magistero Professionale per la donna di Napoli, Forlì e Padova, il Municipio di Torino volle subito, fin dal 1931, a fianco della Scuola Professionale « Maria Laetitia » la sua scuola regolare, con ampi laboratori per la specializzazione dei due rami.

Emanazione municipale vive a completo carico del Comune, che per il suo perfetto funzionamento nulla trascura. Infatti possiede aule e laboratori modernamente attrezzati; nel locale destinato all'insegnamento dell'economia domestica vennero eseguite modificazioni consone alle esigenze dei tempi nuovi.

L'ampia cucina è dotata di esemplari impianti a fornello, gas, elettricità; l'annessa sala da pranzo, arredata con gusto semplice e signorile, serve al raduno delle alunne, che ivi consumano i pasti da loro stesse preparati, secondo le tabelle dietetiche; gradatamente, con opportune esercitazioni, le alunne cucinano pasti normali per famiglie, oltre cibi speciali per bambini, vecchi ed ammalati; seguendo veri criteri di economia domestica, ogni volta variano la lista delle vivande, graduando la spesa individuale quotidiana.

Altre esercitazioni importanti per la seconda specializzazione sono la smacchiatura secondo i procedimenti scientifici, la stiratura di liscio ad umido e di calda; ed il rammendo su stoffa, maglia e pizzo.

In ossequio ai principi postulati dall'odierno Regime, si ha particolare riguardo allo svolgimento dei programmi d'igiene.

Dalla pulizia della casa a quella dell'individuo; dalle norme per una buona digestione, all'igiene della crescita dalla nascita alla pubertà completa, seguendo lo sviluppo del corpo come quello intellettuale e morale, si studiano le leggi fondamentali della crescita fisica e la comprensione delle principali anomalie, lo sviluppo dello scheletro e la deviazione della colonna vertebrale; lo sviluppo dei muscoli in rapporto alle necessità della educazione fisica; lo sviluppo della sfera istintiva e sentimentale; i difetti di sviluppo dell'attenzione, del potere di concentrazione mentale e della volontà di apprendere. E non si tralasciano i motivi dei ritardi nello sviluppo intellettuale.

Anche in questi corsi si seguono regolari lezioni di educazione fisica.

Sono materie principali il disegno e la storia dell'arte.

Scopo di questi insegnamenti è di rendere le alunne atte a preparare schizzi e disegni attinenti ai singoli laboratori. Copia dal vero di elementi naturali, motivi ornamentali ispirati da opere d'arte; copie di motivi su stoffe, merletti e figurini; composizioni moderne e di ispirazione classica appartengono all'insegnamento del disegno; e per la storia dell'arte si imparano le nozioni sommarie sui più importanti indirizzi dell'arte decorativa, la casa, la villa, il giardino; la distribuzione interna, la decorazione, le suppellettili; l'abbigliamento femminile e i suoi ornamenti, il costume e l'arte popolare, con particolare riguardo alla regione piemontese.

Cresciute in quest'ambiente sereno e parco, le future insegnanti di economia domestica e di lavori femminili delle giovinette italiane, potranno facilmente accedere a corsi liberi per direttrici sanitarie, educatrici del fanciullo malato, e direttrici di colonie temporanee e permanenti, dove, ottenendo risultati ottimi, deterranno il primato nelle classificazioni degli esami del genere.

Nel corrente anno scolastico le alunne della « Scuola di Magistero Professionale per la donna » « Maria Laetitia » sono 34.

L'Associazione Educatrice Italiana ha aperto nell'ottobre 1937, presso la Casa « Maria Mazzarello » una scuola di questo tipo che conta 17 alunne fra le due specializzazioni.